

DECESSO PER LEGIONELLA: INDAGINE ASL, "NON SI TRASMETTE TRA PERSONE"

30 Marzo 2016



AVEZZANO – Ricostruzione delle attività e degli eventuali spostamenti, negli ultimi 10 giorni, di Corrado Lucci, il 55enne deceduto ad Avezzano (L'Aquila), per localizzare la fonte dell'infezione batterica che gli è stata letale.

Il servizio Igiene e sanità pubblica della Asl ha avviato tutte le procedure epidemiologiche già da sabato scorso, giorno in cui è stato segnalato il caso di legionella dall'ospedale di Avezzano, dove il promotore finanziario era stato ricoverato e dove è morto lunedì scorso.

"Si sta cercando di ricostruire", dichiarano i medici della Asl, "il percorso dell'uomo, segnatamente agli ultimi 10 giorni, in termini di attività, eventuali spostamenti, soggiorni in luoghi diversi dalla propria abitazione, eventuali permanenze in alberghi e altri supposti spostamenti".

"Un'indagine", prosegue il servizio Igiene, "che servirà ad acquisire elementi di valutazione per individuare la fonte e quindi il luogo in cui l'uomo ha contratto la legionella".

"Una volta localizzata la fonte d'infezione", aggiunge il servizio Igiene "la procedura prevede che la Asl faccia la segnalazione all'Arta (Agenzia regionale per la tutela dell'ambiente) alla quale spetta il compito di effettuare i prelievi sul posto in cui si è sviluppata la legionella".

"L'indagine epidemiologica", spiegano i medici della Asl, "è circoscritta agli ultimi 10 giorni poiché è quello il periodo che dà elementi sui tempi di incubazione del batterio".

LEGIONELLA, SCHEDA TECNICA DIFFUSA DALLA ASL

L'infezione da legionella non si trasmette da persona a persona, ma si trasmette all'uomo attraverso aerosol, originati, ad esempio, da umidificatori, impianti idro-sanitari (docce, rubinetti, apparecchi per terapia respiratoria, umidificatori, vasche per idromassaggi, fontane decorative), impianti di condizionamento dell'aria. Il batterio, infatti, si riproduce soprattutto in ambienti umidi e tiepidi o riscaldati, come i sistemi di tubature, i condensatori, le colonne di raffreddamento dell'acqua, sui quali forma un film batterico.

La legionellosi, è un'infezione batterica polmonare causata dal batterio *Legionella pneumophila*, il cui nome significa appunto Legionella amante dei polmoni. Si tratta di un organismo ubiquitario che prolifera soprattutto in ambienti acquatici caldi, tra i 32 e i 45 °C. Si trova anche nei fiumi e nei laghi e in generale in tutti gli specchi d'acqua la cui temperatura non è eccessivamente bassa, senza che ciò dia luogo ad alcuna patologia in quanto è presente con concentrazioni molto basse (spesso non rilevabili analiticamente).

Le patologie possono insorgere soltanto quando il batterio prolifera e si porta a concentrazioni elevate analiticamente in sistemi idrici artificiali che non siano adeguatamente progettati, realizzati e mantenuti. La legionellosi può infettare persone di tutte le età, ma è particolarmente diffusa tra le persone anziane, tra i fumatori o le persone affette da condizioni polmonari croniche. Particolarmente esposti al rischio sono anche gli individui immunocompromessi, come quelli affetti da diverse forme di cancro, da infezione con Hiv, da insufficienza renale, da diabete o le persone tossicodipendenti. I fumatori

risultano tra le persone più soggette al rischio di Legionella, perché il loro sistema respiratorio è compromesso e quindi non filtra efficientemente l'entrata di agenti estranei nei polmoni.